

Unione Territoriale Intercomunale del Torre



Allegato D) al MdG

Registro di Emergenza

del Protocollo Informatico

Registro di emergenza.

L'art. 63 del DPR 445/2000 descrive la procedura da adottare nel caso in cui ragioni di natura tecnica impediscano l'utilizzo della procedura informatica per la protocollazione degli atti. L'applicazione consente di gestire tale situazione in modo completo, prevedendo la possibilità di associare al registro di protocollo dell'AOO un numero indefinito di registri di emergenza e mettendo a disposizione un'apposita funzione di recupero dei dati. Nel seguito vengono descritte le modalità di configurazione del sistema di protocollo informatico ed un possibile scenario operativo.

Configurazione del sistema

Nel seguito si descrive la configurazione del sistema necessaria per consentire il ripristino dei dati al termine di un'interruzione del funzionamento del sistema di protocollo informatico, conformemente a quanto disposto dall'art. 63 del DPR 445/2000.

Per semplificare la trattazione, si consideri un'Area Organizzativa Omogenea denominata GEN per la quale è stato istituito un registro di protocollo generale denominato GEN. Si ipotizza che le operazioni sul registro/i di protocollo di emergenza siano eseguite in modo manuale, quindi su registri cartacei. La funzione di ripristino dei dati è basata sulla definizione di uno o più registri di protocollo informatico d'emergenza paralleli ai registri cartacei ed associati al registro di protocollo informatico ordinario GEN.

1. Gestione Sistema>Tabelle>Registri protocollo

Con la funzione "Registri Protocollo" vanno inseriti nel sistema i registri di protocollo informatico d'emergenza. Vanno inseriti tanti registri quanti sono i registri cartacei effettivamente utilizzati nell'AOO per gestire la protocollazione durante il periodo di interruzione. Per il seguito si farà riferimento ad un unico registro di protocollo di emergenza denominato EME. E' necessario caratterizzare tale registro, differenziandolo da quelli comunemente usati, impostando l'indicatore:

Registro d'emergenza: spuntato

E' inoltre necessario impostare l'indicatore

Data registrazione inibita: non spuntato

The screenshot shows a software window titled "Gestione registri di protocollo". The configuration is as follows:

- Ufficio: GEN
- Registro: EME
- Descrizione: Registro di emergenza del protocollo generale
- Categoria documento: POST
- Tipo documento: LETT
- Registro d'emergenza:
- D.P.R. 445/2000:
- Esistenza anno d'apertura:
- Anno corrente di protocollazione: 2003
- Primo numero: 1
- Stampa estesa:
- Data arrivo automatica: = Data registrazione - 0 giorni
- Data partenza automatica: = Data registrazione + 0 giorni
- Max ritardo registrazione: 0 giorni
- Abil.modifiche: Tutte le registrazioni
- Abil.forza scambio corrisp.:
- Abil.num.manuale: Numero e subnumero
- Subn. alfanum. manuale:
- Intervallo massimo numerazione: 5
- Numeri prenotati inizio giornata:
- Interrogazione sospesi da - 0 a - 0 giorni
- Riprotoc. con copia blob:
- Oggetto riscontro:
- Data limite per riscontro:

At the bottom, there is a summary: **Registrazione** 1 di 1

Figura 1 - Registri protocollo

2. Gestione Sistema>Tabelle>Sequenze

Come per ogni altro registro di protocollo, è necessario impostare le sequenze operative. Di norma sono necessarie le sequenze d'inserimento documenti e protocollazione, di modifica ed annullamento informazioni nonché di annullamento di registrazioni di protocollo, naturalmente sia per documenti in arrivo che partenza.

Nel contesto del registro d'emergenza, è necessario configurare opportunamente le sequenze di inserimento e protocollazione in arrivo e partenza sul registro di protocollo d'emergenza EME. Per garantire il recupero dei dati conformemente a quanto stabilito dalla normativa, è necessario che tali sequenze consentano di effettuare una **doppia protocollazione**, associandole al registro GEN. Si ricorda che una sequenza per la quale sia prevista la doppia protocollazione consente di effettuare nel corso di un'unica transazione due distinte registrazioni di protocollo su due distinti registri, naturalmente riferite sempre allo stesso documento.

Gestione sequenze

AOO/Ufficio: GEN Registro: EME

Tipo: Arrivo Modalità: Ins.docum.+protocollazione

Codice: DOPPIA Descrizione: recupero dati registro cartaceo

Avvio automatico **DOPPIA PROTOCOLLAZIONE**

Scelta sequenza per doppia protocollazione

MODALITÀ

Inserimento - Protocollazione	<input checked="" type="radio"/>	Inserim. docum.	<input type="radio"/>
Modifica - Annullamento informazioni	<input type="radio"/>	Inserim. docum. e protocollazione	<input checked="" type="radio"/>
Cancellazione documento	<input type="radio"/>	Protocollazione	<input type="radio"/>
Annullamento registrazione protocollo	<input type="radio"/>	Riscontro	<input type="radio"/>

Documento

In arrivo

In partenza

AOO/Ufficio: GEN PROTOCOLLO GENERALE

Registro: GEN Protocollo generale

Cod. seq.: BASE Sequenza base

OK Cerca... Annulla

Figura 2 - Sequenza con doppia protocollazione

3. Gestione Sistema>Abilitazioni>Registri/Sequenze

Con la funzione "Registri/Sequenze" vanno eseguite le opportune abilitazioni relativamente al registro informatico EME ed all'uso delle sequenze definite al punto precedente, in modo da consentirne l'utilizzo solamente agli operatori abilitati.

Modalità operative

Si descrive nel seguito una possibile modalità operativa da adottare nel caso in cui si renda necessaria la registrazione di protocollo in emergenza. Si fa riferimento ad un'AOO denominata GEN, dotata di un registro di protocollo ordinario denominato GEN al quale sia stato associato un registro di protocollo di emergenza denominato EME. Si suppone inoltre di essere al termine dell'interruzione e quindi che il sistema informatico sia appena stato appena riportato alla piena operatività.

Le operazioni di registrazione di documenti possono riprendere normalmente e quindi può procedere la normale attività dell'ente. In altri termini sono protocollabili tutti i nuovi documenti pervenuti o da spedire.

Per quanto riguarda il recupero dei dati dei documenti protocollati sul registro d'emergenza durante l'interruzione, è necessario operare come segue. Dopo aver fatto partire l'applicazione 'Protocollo', nella finestra dei "Dati generali" scegliere il registro di protocollo d'emergenza EME. Bisogna tener conto che i dati da recuperare sono presenti sul registro cartaceo d'emergenza e che possono essere stati registrati manualmente nel corso di più giornate. Pertanto può essere necessario impostare la data di registrazione pari ad una data precedente quella in cui realmente viene eseguito il ripristino. Si fa notare che la modifica della data di registrazione riguarda esclusivamente la registrazione di protocollo sul registro informatico EME ed è necessaria solamente per consentire il corretto recupero dei dati.

The screenshot shows a software window titled "Protocollo informatico - Dati generali - Registro di protocollo". The user is "STAN". The form has the following fields:

- Ufficio operante: GEN (text box) and PROTOCOLLO GENERALE (dropdown menu)
- AOO/Ufficio: GEN (text box) and PROTOCOLLO GENERALE (dropdown menu)
- Registro: EME (text box) and Registro di emergenza del protocollo gener (dropdown menu)
- Data registrazione: 03/10/2003 (text box)

Buttons: Login, Informazioni, OK, Esci.

Figura 3 - Dati generali

Successivamente scegliere la modalità operative sulla finestra "Instradamento" e procedere normalmente con l'immissione dei dati del documento sulla finestra del "Protocollo". Al termine, dopo la pressione del tasto di conferma il sistema esegue la doppia protocollazione del documento sul registro informatico d'emergenza EME e contestualmente sul registro informatico ordinario GEN, assegnando i primi numeri liberi sui due registri. Si fa notare che la registrazione di protocollo sul registro ordinario GEN ha naturalmente data di registrazione pari a quella di sistema, essendo a tutti gli effetti una registrazione di protocollo eseguita durante il normale funzionamento del sistema. Mediante la tecnica della doppia protocollazione pertanto si garantisce la creazione di una correlazione stabile tra le due registrazioni.

E' naturalmente indispensabile che il ripristino dei dati avvenga in maniera ordinata, ovvero che l'operatore inserisca i dati nell'ordine in cui sono stati registrati sul registro cartaceo d'emergenza. Solo in questo modo è infatti garantito il rispetto della sequenza numerica del numero di protocollo sul registro di emergenza e quindi viene garantita la corretta trasposizione dei numeri di protocollo dal registro cartaceo di emergenza a quello informatico EME.

Figura 4 - Doppia protocollazione

Nel caso in cui l'interruzione si sia protratta per più giorni e quindi il recupero dei dati si riveli particolarmente oneroso, è chiaro che la tecnica di ripristino appena descritta, che si basa sull'assegnazione automatica di entrambi i numeri di protocollo, può richiedere molto tempo e conseguentemente causare dei ritardi nel ripristino della piena funzionalità del sistema. Infatti tale tecnica di ripristino è attuabile utilizzando una sola postazione di lavoro.

Per ovviare a questo inconveniente e quindi ridurre i tempi di ripristino, è possibile coinvolgere più operatori e quindi più stazioni di lavoro, abilitando l'assegnazione manuale del numero di protocollo sul registro EME. E' quindi possibile ripartire tra più operatori l'onere dell'inserimento dei dati, riducendo quindi i tempi richiesti per il recupero.

Da ultimo si ritiene utile prevedere sul registro di protocollo d'emergenza cartaceo una colonna nella quale riportare il numero di protocollo assegnato sul registro ordinario GEN, in modo da mantenere anche sul registro cartaceo la correlazione tra le due registrazioni di protocollo.

Interrogazione protocollo

Per quanto riguarda le registrazioni di protocollo effettuate in condizioni d'emergenza, viene sempre evidenziata la registrazione correlata. In altri termini se l'interrogazione viene effettuata partendo dal registro GEN, allora vengono visualizzati anche gli estremi di protocollo del registro EME e viceversa.

Interrogazione protocollo		
N. PROTOCOLLO	PRIMO CORRISPONDENTE	OGGETTO
Data registrazione		
Data ricez./sped.		
Area Organizzativa Omogenea/Ufficio: PROTOCOLLO GENERALE		
Registro di protocollo: Registro di emergenza del protocollo generale		
 2003/58/A	DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE	Proposta di deliberazione
14/10/2003		
14/10/2003		
CORRELAZIONE EMERGENZA: GEN-GEN-2003-1006-A		

Figura 5 - Interrogazione protocollo

Riferimento normativo

Articolo 63 (R)
Registro di emergenza.

1. Il responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi autorizza lo svolgimento anche manuale delle operazioni di registrazione di protocollo su uno o più registri di emergenza, ogni qualvolta per cause tecniche non sia possibile utilizzare la normale procedura informatica. Sul registro di emergenza sono riportate la causa, la data e l'ora di inizio dell'interruzione nonché la data e l'ora del ripristino della funzionalità del sistema. (R)
2. Qualora l'impossibilità di utilizzare la procedura informatica si prolunghi oltre ventiquattro ore, per cause di eccezionale gravità, il responsabile per la tenuta del protocollo può autorizzare l'uso del registro di emergenza per periodi successivi di non più di una settimana. Sul registro di emergenza vanno riportati gli estremi del provvedimento di autorizzazione. (R)
3. Per ogni giornata di registrazione di emergenza è riportato sul registro di emergenza il numero totale di operazioni registrate manualmente. (R)
4. La sequenza numerica utilizzata su un registro di emergenza, anche a seguito di successive interruzioni, deve comunque garantire l'identificazione univoca dei documenti registrati nell'ambito del sistema documentario dell'area organizzativa omogenea. (R)
5. Le informazioni relative ai documenti protocollati in emergenza sono inserite nel sistema informatico, utilizzando un'apposita funzione di recupero dei dati, senza ritardo al ripristino delle funzionalità del sistema. Durante la fase di ripristino, a ciascun documento registrato in emergenza viene attribuito un numero di protocollo del sistema informatico ordinario, che provvede a mantenere stabilmente la correlazione con il numero utilizzato in emergenza. (R).